

L'elenco dei bandi aperti e delle risorse disponibili per accrescere competenze e competitività

Formazione continua scaccia crisi

Dai fondi interprofessionali i fondi per riqualificare i lavoratori

Pagina a cura
DI SIMONA D'ALESSIO

Un aiuto concreto, quasi essenziale in tempo di crisi economica, alle imprese e ai lavoratori per essere competenti e competitivi sul mercato. È quello fornito dai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, organismi di natura associativa promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali, attraverso accordi siglati da sindacati e datori di lavoro, che anche per i prossimi mesi finanzieranno programmi per accrescere le competenze del personale di migliaia di aziende italiane. Fra gli avvisi in scadenza (tutti disponibili su <http://www.fondinterprofessionali.it/>), ci sono le due ultime tranches di un piano promosso da Fon.Ar.Com. (entrambe del valore di 1 milione e 250 mila euro), incentrate sulla preparazione in tema di sicurezza sul lavoro, sull'incremento delle abilità dei dipendenti per permettere loro un migliore utilizzo delle nuove tecnologie e, infine, sulla realizzazione di un processo di internazionalizzazione aziendale che vede protagonisti gli operatori turistico-ricettivi. Consistente è, poi, la somma stanziata da Fondimpresa, dedicata a promuovere l'innovazione delle pmi manifatturiere, impegnate in un programma a cui dovrà collaborare un'università, o un ente di ricerca: sei milioni; un posto in prima fila, per l'assegnazione dello stanziamento, lo avranno le aziende operanti nella green economy e quelle che perseguono obiettivi di efficienza energetica e

| GLI AVVISI IN SCADENZA | |
|------------------------|---|
| FONDIMPRESA | Due piani formativi (stanziamento 6 milioni di euro) per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle pmi del settore manifatturiero, e per realizzare progetti e/o interventi innovativi, per i quali è possibile presentare la domanda entro il 17 ottobre 2011 ed il 30 marzo 2012 |
| FON.AR.COM | Tre tipologie di programmi (formazione continua per sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, per l'adeguamento delle competenze nell'impiego delle nuove tecnologie e per avviare l'azienda sulla strada dell'internazionalizzazione) con scadenze prorogate al 30 settembre e 30 novembre, con risorse pari a 2 milioni e mezzo. Un avviso, attivo fino al 31 dicembre, finanzia l'apprendimento di chi opera negli studi professionali e nei centri per l'elaborazione dei dati, con una dotazione di 450mila euro |
| FOND.E.R | Si sostiene il finanziamento dei voucher formativi aziendali, con l'obiettivo di aggiornare le abilità della forza lavoro ed incrementarne la produttività, grazie ad un milione (fino al 31 dicembre) |
| FONDIR | A disposizione 6 milioni per l'ulteriore qualificazione dei dirigenti, attraverso piani individuali o aziendali, entro il 29 febbraio 2012. Dedicato soltanto alle figure dirigenziali delle imprese del terziario, è un altro avviso, valido fino al 30 settembre (lo stanziamento è di 4 milioni), mentre un terzo è finalizzato alla copertura dei voucher formativi per dirigenti di tutti i comparti produttivi (2 milioni 770mila euro, scadenza il 31 dicembre) |
| FONSERVIZI | Si finanzia un programma per accrescere le competenze dei lavoratori e far aumentare la competitività imprenditoriale (in totale sono disponibili un milione 200mila euro, fino al 15 ottobre) |
| FONDOPROFESSIONI | Scade il 30 settembre l'avviso da 3 milioni per allineare le competenze dei lavoratori in studi professionali, o aziende, alle strategie di sviluppo delle parti datoriali |
| FON.TER | Le aziende operanti nel commercio-servizi, turismo, settore socio-sanitario ed altre aree economiche possono accedere agli stanziamenti (risorse complessive pari a 7 milioni) per poter effettuare corsi a beneficio dei loro addetti, presentando le domande non oltre il 30 settembre |

ambientale. Scommette sui voucher, invece, il fondo per la formazione continua negli enti religiosi (Fonder), con la convinzione che «l'apprendimento permanente costituisce un requisito essenziale per elevare gli standard di

occupabilità della popolazione attiva» e, perciò, il bando è aperto a tutte le tipologie contrattuali (dal tempo indeterminato al part-time, dai lavoratori in mobilità ai co.co.pro e, naturalmente, agli apprendisti); le risorse comples-

sive per la copertura dei buoni lavoro sono di un milione, e a beneficiarne possono essere enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative e aziende di ispirazione religiosa, nonché imprese con, o senza scopo di lucro.

DOMANDE ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Tre milioni di euro agli studi professionali

C'è tempo fino al 30 settembre prossimo per cogliere l'occasione di ampliare le conoscenze di chi opera all'interno di uno studio professionale, o di un'azienda collegata: a fornire la chance è Fondoprofessioni, che ha scelto di destinare a questa finalità ben tre milioni di euro. Nel bando si precisa che i destinatari dell'attività formativa sono «le lavoratrici e i lavoratori dipendenti per i quali gli studi professionali e le aziende collegate sono tenute a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, anche nelle forme agevolate, e che hanno provveduto all'adesione a Fondoprofessioni, attraverso l'invio del flusso Uniemens». Per verificare la posizione della struttura per la quale si richiederà il finanziamento di un programma, si suggerisce di «consultare il «cassetto previdenziale» nella voce «dati complementari» oltre che, per mag-

gior tutela ai fini rendicontativi, di dotarsi della stampa dal sito dell'Inps» da cui si evince la partecipazione al fondo.

L'offerta formativa, però, non deve restringersi nel recinto di alcune unità selezionate, ma è consigliabile che vengano coinvolti anche i titolari dell'attività ed il resto del personale per raggiungere migliori risultati di crescita e consolidamento della struttura: l'auspicio, si legge infatti nell'avviso, è che partecipino al progetto «in qualità di uditori», in modo che per i corsi si registri la presenza fino al 70%, mentre per i seminari si può arrivare al 100% del numero dei dipendenti «senza alcun incremento di spesa». Inoltre, sarà possibile, in via sperimentale, comprendere nelle procedure di aumento delle

competenze anche apprendisti, co.co.co e co.co.pro («nella misura del 50%»), mentre potranno essere riconosciute come figure ammissibili anche i dipendenti che godono di sgravi contributivi, entro e non oltre la misura del 20%, una platea per la quale, comunque, il fondo «si riserva di avviare percorsi sinergici con le regioni e le università». Il contributo concesso per ogni singolo piano non potrà superare l'importo di 50 mila euro, e gli studi e le realtà aziendali che otterranno il finanziamento dovranno garantire il sovvenzionamento di «almeno il 20% del costo del progetto al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di stato».



A mettere sul piatto 1 milione e 200 mila euro è Fonservizi, con l'obiettivo di avviare piani formativi in settori produttivi che vanno da quello dei trasporti pubblici locali a quello della gestione di acqua, luce e gas, nonché al comparto dell'igiene urbana; ci sono tre tipologie a cui attenersi per partecipare all'avviso: aziendale, ovvero un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a singole imprese, gruppi di impresa ed imprese costituite in associazione temporanea d'impresa o di scopo, settoriale (azioni formative per imprese, non facenti parte dello stesso gruppo, che operano nella stessa area, o nella medesima filiera produttiva) e, infine, territoriale (ancora dedicato a imprese non dello stesso gruppo, di settori produttivi diversi ma impegnati nello stesso ambito territoriale, quindi sub-regionale, regionale, multi regionale). Corsi per un valore complessivo di 7 milioni sono sovvenzionati da Fon.ter, che si prefigge di incrementare la preparazione dei lavoratori di strutture attive nel commercio-servizi, turismo, comparto socio-sanitario e altri settori economici; a poter accedere ai piani sono sia i dipendenti a tempo indeterminato, sia quelli a tempo parziale e gli stagionali che, entro i 12 mesi precedenti la presentazione del progetto, abbiano lavorato con un contratto della durata almeno di tre mesi alle dipendenze di aziende aderenti al fondo.